

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

1939-1945

L'inizio del conflitto: l'invasione della Polonia



La seconda Guerra Mondiale scoppiò nel 1939 dopo l'invasione della Polonia da parte dei Tedeschi.

La Repubblica Polacca non accettò le imposizioni tedesche e si rifiutò di consegnare i territori richiesti alla Germania.

Avvenne così che il 1° Settembre 1939 la Polonia venne invasa dall'esercito tedesco senza nemmeno

una formale dichiarazione di guerra.

Nel giro di poche settimane le truppe polacche furono abbattute e i tedeschi occuparono tutte le regioni occidentali del Paese compresa la capitale **Versavia**. Nel frattempo l'Unione Sovietica di Stalin occupò le città polacche orientali e l'anno seguente le repubbliche del baltico: **Lettonia, Estonia, Lituania**.

La Germania si già dall'agosto 1939 si era assicurata la neutralità dell'URSS con il **patto di non aggressione** firmato dal tedesco Von Ribbentrop e dal russo Molotov.



L'entrata in guerra di Francia e Inghilterra

Il 3 settembre 1939-40 la Francia e l'Inghilterra dichiararono guerra alla Germania così diedero inizio alla seconda Guerra Mondiale.

Benito Mussolini non aderì subito alla guerra anche se, per il **patto d'acciaio**, l'Italia avrebbe dovuto intervenire a fianco della Germania.

Decise di aspettare qualche tempo e solo nel 1940 l'esercito italiano attaccò la Francia sulle Alpi, senza alcun successo.

L'offensiva tedesca contro la Francia, invece, portò quest'ultima a chiedere alla Germania un trattato di pace.



Tutte le regioni settentrionali della Francia inclusa Parigi, passarono così sotto l'occupazione militare tedesca. La Francia fu ridotta alle sole regioni meridionali comandate dal maresciallo Pétain. La nuova capitale fu **VICHY**.

Intanto il generale francese **Charles De Gaulle**, fuggito a Londra, costituì il governo in esilio della Francia libera e arruolò soldati francesi per combattere al fianco dell' Inghilterra contro il nemico comune: Hitler.

La resistenza dell'Inghilterra

Il capo di stato inglese **Winston Churchill** raccolse tutte le forze per combattere contro la Germania.

Dopo la vittoria contro la Francia, Adolf Hitler comandò di bombardare l'Inghilterra con **aeri** e per la prima volta usò il radar. La Luftwaffe (aviazione tedesca) perse 1700 aeri contro i 900 dell'Inghilterra.

Dopo una strenua difesa e durissimi bombardamenti, Hitler fu costretto a ritirarsi da Londra.



L'invasione dell'Unione Sovietica

Il 21 Giugno 1941 la Germania attaccò l'Unione Sovietica.



Impreparato nonostante i due anni guadagnati col patto di **Molotov-Ribbentrop**, l'esercito sovietico subì gravi perdite.

Con l'inverno russo, l'esercito sovietico si riprese perché i tedeschi non erano abituati al gelo e al fango. I Russi usarono la tecnica della **"terra bruciata"**, ossia distruggevano tutti i viveri in modo che i tedeschi non trovassero né da

mangiare né da bere.

L'armata tedesca si fermò nel 1941-42 e riprese ad assediare Mosca e Stalingrado nell'estate 1942, cercando di avvicinarsi ai pozzi di petrolio (nel Caucaso). Anche l'Italia fascista partecipò a fianco delle truppe tedesche all'aggressione della Russia con gravi perdite di soldati che morirono o non diedero più notizie di loro. Nell'inverno russo vennero a mancare scarpe adatte, abiti pesanti, alimenti e combustibile per riscaldarsi. Migliaia di soldati italiani morirono in mezzo alla neve e al ghiaccio. Altri vennero catturati e morirono di fame nei campi di prigionia sovietici.

L'entrata in guerra del Giappone

Il 7 dicembre 1941 il Giappone decise di attaccare di sorpresa la flotta americana nella baia di **Pearl-Harbor** nelle isole Hawaii. Una domenica mattina alle ore 7.00, il **Giappone** e i suoi alleati **Germania e Italia** dichiararono guerra agli **Stati Uniti**.

Il colpo subito dagli statunitensi a Pearl-Harbor fu durissimo. Dopo la terribile sconfitta, gli Stati Uniti si organizzarono per intervenire contro il Giappone e partecipare anche alle battaglie della II guerra mondiale che si combattevano in Europa.



L'europa nazifascista e la “soluzione finale”



Verso la metà del 1942, chi non era nazista, come gli ebrei, gli zingari, gli oppositori politici, i partigiani, i russi, gli slavi e gli omosessuali, insomma, tutti quelli che i nazisti consideravano di **razza inferiore**, venivano deportati nei **lager**.

Già dal 1938, con le leggi razziali imposte da Hitler e riprese in Italia da Mussolini, gli ebrei venivano

perseguitati e licenziati dai loro impieghi.

A partire dal 1941-1942, Hitler decise il **genocidio** cioè di sterminarli, di farli scomparire dalla faccia della terra (la cosiddetta “Soluzione finale”).

Molti campi di sterminio si trovavano in Polonia, altri nel resto dell'Europa centrale (Auschwitz, Dachau, Bergen-Belsen...).

In questi campi vennero sterminati dai 5 ai 6 milioni di ebrei.

Nessun'altra storia potrà essere paragonata allo sterminio ebraico avvenuto durante la II guerra mondiale.

L'armistizio e la lotta partigiana



Verso la metà del 1943 gli americani con le loro truppe sbarcarono in Italia liberando tutto il sud. L'**8 settembre 1943** Pietro Badoglio firmò l'armistizio e la resa dell'Italia.

Il 9 settembre l'esercito tedesco invase l'Italia fino alla **Linea Gustav** che spaccò la penisola in due parti: il sud nelle mani degli alleati (americani) e il nord nelle mani dei nazifascisti (tedeschi e italiani).

Così ebbe inizio la resistenza armata contro i tedeschi da parte dei partigiani organizzati

nel **Comitato di Liberazione Nazionale**.



Dal settembre 1943 al 25 aprile 1945 in Italia, si combatté una terribile guerra civile. Fu una guerra durissima e spietata segnata da continue **rappresaglie**.

I partigiani si nascondevano sulle montagne del nord e attaccavano l'esercito nazifascista a sorpresa.

I tedeschi rispondevano, per ogni loro soldato ucciso, con l'uccisione di dieci civili.

Nel marzo 1944 a Roma, vennero uccisi 33 soldati tedeschi. Il comandante nazista **Kappler** ordinò la rappresaglia: 335 persone furono uccise presso le **Fosse Ardeatine**.



I nazisti a volte fucilavano, impiccavano e torturavano i partigiani, a volte li mandavano nei campi di concentramento.

Dopo due anni di durissima lotta, il **25 aprile 1945** i tedeschi si ritirarono dall'Italia e dopo qualche giorno firmarono la resa.

Lo sbarco in Normandia e la vittoria sulla Germania



Mentre in Italia si combatteva la resistenza, gli Americani, il **6 giugno 1944** sbarcarono in Normandia (Francia) con 1.500.000 uomini e decine di migliaia di carri armati e di aerei. Dalla Francia si diressero verso la Germania.

Accortosi di non avere più speranza di vittoria, Hitler si suicidò e il **7 maggio 1945 la Germania si arrese senza condizioni**.

La bomba atomica



Nel Pacifico la guerra terminò qualche mese più tardi, nell'agosto 1945. Gli USA continuavano a combattere contro il Giappone che non voleva cedere, nonostante la sconfitta dei suoi alleati europei. Gli Stati Uniti lo costrinsero alla resa con una decisione tragica.

Il 6 agosto 1945 il Presidente americano Truman ordinò di sganciare sulla città giapponese di **Hiroshima** una bomba atomica, che provocò 90.000 morti.

Altrettanti se ne ebbero tre giorni dopo quando una seconda bomba atomica colpì **Nagasaki**. Era la prima volta che una bomba atomica veniva usata in una guerra: le conseguenze provocate dalle emanazioni radioattive dello scoppio avrebbero sconvolto la vita degli abitanti di queste due città per molti anni.

Il 15 agosto 1945 il Giappone si arrese, la II guerra mondiale era terminata.

